

Associazione Pace e Convivenza Sesto Calende APS

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DEL 26/10/2020

Essendo andata deserta la prima convocazione del 25 ottobre, il 26 OTTOBRE 2020 alle ore 20.45 si è svolta in seconda convocazione l'assemblea annuale dei soci in modalità videoconferenza, permessa dalle norme anti-COVID. Risultano presenti 8 soci/socie.

Il Presidente Emilio Battioni dichiara aperta la seduta e nomina segretaria dell'assemblea Laura Bergomi.

Si discutono i seguenti punti dell'O.d.G:

- 1) **Approvazione rendiconto economico consuntivo 2019**
- 2) **Approvazione rendiconto economico preventivo 2020**
- 3) **Valutazione attività svolta e problematiche dovute all'emergenza Covid19**
- 4) **Modifica Statuto, obbligatoria ai sensi del D.lgs 117/2017**
- 5) **Nomina nuovo Consiglio Direttivo per il prossimo triennio (art.19 Statuto)**
- 6) **Varie ed eventuali**

Approvazione rendiconto economico consuntivo 2019:

La segretaria riassume i dati del Bilancio 2019: totale entrate euro 1651, di cui euro 1486 da erogazioni liberali di soci e terzi e euro 165 da quote associative; totale uscite euro 1776. Il disavanzo di esercizio è di euro 125; all'inizio 2019 avevamo in cassa 180,37 euro e la posizione liquida a fine esercizio 2019 è quindi di euro 55,37.

Il Rendiconto finanziario consuntivo 2018 viene approvato all'unanimità con 5 voti a favore (in base allo Statuto i membri del Direttivo non votano i rendiconti finanziari).

Si allega il Rendiconto degli incassi e dei pagamenti e situazione patrimoniale 2019.

Approvazione rendiconto economico preventivo 2020:

Si sottolinea che la situazione straordinaria dovuta all'emergenza epidemica Covid19, con conseguenti blocchi e impossibilità a organizzare le attività progettate, e gli stessi rimandi delle scadenze burocratiche ci hanno consentito di mettere a bilancio preventivo soltanto la spesa per la stipula dell'assicurazione obbligatoria di circa 300 euro.

Il Rendiconto finanziario preventivo 2020 viene approvato all'unanimità con 5 voti a favore.

Valutazione attività svolta e problematiche dovute all'emergenza Covid19.

Il Presidente ringrazia per la collaborazione e l'impegno: le attività svolte nell'anno 2019 sono state varie, numerose e ben frequentate. Abbiamo seguito il filo rosso dei Diritti Umani, democrazia e solidarietà per costruire convivenza e abbiamo lavorato in rete con altre associazioni.

Si allega l'elenco delle iniziative 2019.

Modifica Statuto, obbligatoria ai sensi del D.lgs 117/2017

In base alla circolare ministeriale 20 del 27/12/2018, le modifiche statutarie obbligatorie possono essere approvate in via semplificata. Si procede perciò alla lettura della bozza di Statuto modificato secondo quanto richiesto dal D.lgs 117/2017.

Fatte alcune osservazioni e precisazioni, si approva all'unanimità il testo proposto. (Allegato)

Nomina nuovo Consiglio Direttivo per il prossimo triennio (art.19 Statuto)

Il Presidente Emilio Battioni ringrazia per la collaborazione e dichiara la sua decisione di non rinnovare la disponibilità per la presidenza, per motivi di salute e impegni.

L'Assemblea lo ringrazia per il costante impegno, non solo negli anni della sua presidenza ma fin dall'origine del Comitato Pace.

Nello Statuto si è deciso di ridurre il numero dei Consiglieri dell'Organo di Amministrazione da 5 a 3 componenti.

Vengono quindi votate all'unanimità dall'Assemblea: ANTONELLA COCCETTI, ELENA PEDRETTI, LAURA BERGOMI.

Il Consiglio Direttivo indica come Presidente Laura Bergomi, come Vicepresidente Antonella Coccetti e come Segretaria Elena Pedretti:

Viene nominata come Tesoriera Monica Casadio, che aveva in precedenza dichiarato la sua disponibilità.

Varie ed eventuali

L'Assemblea decide di confermare la quota associativa di 10 euro per soci ordinari e di fissare il termine ultimo per il tesseramento 2021 a fine aprile 2021. La tessera 2019 è dichiarata valida anche per l'anno 2020, poiché, per le limitazioni dovute all'emergenza sanitaria, non è stato possibile organizzare il tesseramento, che di solito avveniva in occasione delle iniziative culturali o in incontri pubblici.

Per il futuro, si pone l'obiettivo di migliorare il coinvolgimento delle persone associate, continuando ad utilizzare Facebook, il sito e la mailing list, sia per allargare l'orizzonte dei contenuti, generali e locali, che per coinvolgere maggiormente soci e simpatizzanti nella progettazione e realizzazione di iniziative e attività.

Il Presidente Emilio Battioni riferisce di aver provveduto alle pratiche necessarie per il mantenimento dell'associazione nel Registro Provinciale; ora occorrerà completare i passaggi burocratici e la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate.

La registrazione del presente atto e dello statuto ad esso allegato è esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art.82 D.lgs.117/2017.

L'iter si concluderà con il passaggio al RUNTS (registro unico nazionale del Terzo settore.)

Allegati:

- 1) testo prima convocazione
- 2) testo seconda convocazione
- 3) Bilancio Consuntivo e Preventivo
- 4) elenco attività svolte nell'anno 2019
- 5) Statuto modificato

IL PRESIDENTE

Emilio Battioni

LA SEGRETARIA

Laura Bergomi

Sesto Calende, 26.10.2020

**STATUTO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
PACE E CONVIVENZA
di Sesto Calende**

Costituzione - Denominazione – Sede

Art. 1. E' costituita, in forma di associazione di promozione sociale, l'associazione denominata "Pace e Convivenza APS" di seguito in breve associazione. L'associazione è un Ente del Terzo Settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del D.lgs.117/2017, nonché nel rispetto degli artt.36 e seguenti del Codice Civile.

In conseguenza dell'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore, l'associazione dovrà indicare gli estremi dell'iscrizione stessa negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico, utilizzando l'acronimo ETS. L'associazione ha sede legale nel Comune di Sesto Calende, la sua durata è illimitata; il trasferimento della sede legale all'interno del Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

Finalità e attività

Art. 2. L'Associazione si ispira ai principi contenuti nella propria Carta di Intenti, non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche e svolge attività di utilità sociale a favore degli associati e di terzi. Il suo ordinamento interno è ispirato a criteri di democraticità, uguaglianza dei diritti e pari opportunità, senza discriminazioni di qualsiasi natura.

Art. 3. L'Associazione persegue la finalità di sensibilizzare i soci e la cittadinanza sui temi della pace e della convivenza, costruire spazi sociali di inclusione e iniziative di interscambio, per favorire armonia attraverso la conoscenza e il dialogo.

L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale fra quelle indicate dall'art 5 del D.lgs.117/2017:

v) promozione della cultura della pace tra i popoli, della legalità, della non violenza e della difesa non armata.

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

L'Associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività, che vengono elencate a titolo meramente esemplificativo:

- 1) iniziative di educazione alla pace, con particolare riferimento alle giovani generazioni e alle scuole
- 2) dibattiti pubblici formativi e informativi
- 3) occasioni di incontro con altre culture e religioni
- 4) ogni altra attività utile al raggiungimento delle finalità sopra espresse e consentita dalla normativa di riferimento.

Tali attività sono svolte avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Art. 4. Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie, promuovere iniziative per raccolte occasionali di fondi al fine di reperire risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale; effettuare attività commerciali e produttive, accessorie e strumentali ai fini istituzionali.

Soci

Art. 5. Possono diventare soci dell'Associazione tutti coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età e che condividendo gli scopi, intendano impegnarsi per la loro realizzazione. L'Associazione esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dall'assemblea.

Il numero dei soci è illimitato, ma non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore

Enrico Battisti

Laura Bergomi

Art. 6. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'ammissione va annotata sul libro degli associati. Il rigetto della domanda di associazione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi.

Diritti e doveri dei soci

Art. 7. Tutti i soci hanno uguali diritti: i soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere il lavoro comunemente concordato.

Essi hanno inoltre il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione con la quota sociale annuale che deve essere versata entro il termine stabilito annualmente dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo.

L'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali, fatto salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e previamente autorizzate. L'associazione può, inoltre, in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, eventualmente anche ricorrendo a propri associati.

Possono altresì aderire all'Associazione in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico nei termini stabiliti. I sostenitori non sono soci e quindi non hanno diritto di elettorato attivo e passivo, ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'Associazione.

Art. 8. La qualità di socio si perde:

- a) per decesso;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte, per recesso volontario;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni.

La perdita della qualifica di soci è deliberata dal Consiglio Direttivo, ma in caso di esclusione la delibera del Consiglio Direttivo deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 30 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea.

Attività di volontariato

Art. 9. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, esclusivamente per fini di solidarietà. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito. Ai volontari possono eventualmente essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate.

I volontari devono essere assicurati contro gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Emilio Battistini

Luigi Bergomi²

Organi sociali e cariche elettive

Art. 10. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) l'Organo di Amministrazione o Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite.

Assemblea dei soci

Art. 11. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione. Essa è composta da tutti gli associati. L'Assemblea viene convocata dagli amministratori, almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo. L'Assemblea viene convocata inoltre dagli amministratori quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati o da un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate almeno 10 giorni prima della data prevista, mediante invio di mail, messaggio whatsapp o lettera non raccomandata a tutti i soci che hanno acquisito tale qualifica dal momento dell'approvazione dell'Organo di amministrazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattimento.

E' possibile intervenire in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, per corrispondenza o in via elettronica, previa verifica dell'identità dell'associato.

Art. 12. L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati più uno, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero dei presenti in proprio o per delega. È infatti consentita l'espressione del voto per delega scritta ad altro socio. Ciascun socio può essere latore di massimo tre deleghe.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal vicepresidente. All'apertura di ogni seduta l'Assemblea elegge un segretario il quale redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente. I verbali devono essere conservati e possono essere visionati da tutti i soci.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- elegge e revoca componenti del Consiglio Direttivo scegliendoli fra i propri associati;
- discute ed approva il rendiconto economico consuntivo e il bilancio preventivo;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla nomina dei consiglieri e delle altre cariche elettive determinandone previamente il numero dei componenti;
- elegge e revoca il presidente;
- determina l'ammontare delle quote associative e il termine ultimo per il loro versamento;
- discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- delibera sulle responsabilità dei consiglieri;
- decide in ultima istanza sulla decadenza dei soci come da art.8
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Emilio Battoloni

Luigi Beyou

Nelle deliberazioni di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

Art. 13. L'Assemblea straordinaria delibera sulla modifica dello Statuto, sullo scioglimento o trasformazione dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio.

L'Assemblea straordinaria delibera in presenza della maggioranza degli associati iscritti nell'apposito libro e con il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Organo di Amministrazione

Art. 14. L'organo di amministrazione è l'organo di governo dell'associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Esso, denominato anche Consiglio Direttivo, è composto da 3 a 7 membri, nominati dall'Assemblea tra gli associati; esso dura in carica 3 esercizi e i suoi componenti sono rieleggibili.

I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente. Non può essere nominato consigliere l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici.

Art. 15. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare e quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo invio di mail o messaggio telefonico almeno 5 giorni prima della riunione.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Art. 16. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge il presidente e lo revoca;
- elegge il vice presidente e lo revoca;
- nomina il segretario e il tesoriere, che può essere scelto anche tra persone non componenti l'Organo di Amministrazione;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone all'Assemblea il programma annuale di attività prevedendo anche eventuali gruppi di lavoro .
- presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione dell'attività svolta; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso;
- propone l'ammontare della quota sociale annuale e il termine di scadenza del rinnovo;
- conferisce procure generali e speciali;
- propone all'Assemblea i regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine all'esclusione dei soci come da art. 8.

Art. 17.

L'organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Essi possono essere dichiarati decaduti con apposita delibera qualora si siano resi assenti ingiustificati per 3 volte consecutive.

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei primi dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

Emilio Battolon

Laura Bergoni

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o riguardanti le persone. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni, senza diritto di voto.

Di ogni riunione dell'organo di amministrazione deve essere redatto verbale, sottoscritto da presidente e segretario e conservato con i libri dell'associazione.

Il Presidente

Art. 18. Il Presidente è eletto a maggioranza dei voti dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e può essere rieletto.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. E' autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Tesoriere

Art 19. Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Stanti i compiti affidati al Tesoriere è conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerenti le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art. 20. Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute del Consiglio e dell' Assemblée, che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci, nei limiti previsti dall'art.22 del presente statuto.

Risorse economiche, esercizio sociale e bilancio

Art. 21.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative e contributi di simpatizzanti sostenitori;
- b) contributi di privati,
- c) contributi pubblici: dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d) donazioni e lasciti testamentari;
- e) fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore;
- f) entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale;
- g) proventi delle cessione di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;



i) ogni altra entrata compatibile con le finalità dell' associazionismo di promozione sociale.
I proventi delle varie attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette. Un eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art.22 L'Associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali: a) il libro degli associati b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Amministrazione. I libri sociali possono essere visionati dai soci, previa motivata richiesta.

Art 23

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio Direttivo presenta per l'approvazione all'Assemblea ordinaria la relazione sull'attività svolta; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso o il bilancio, dal quale dovranno risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso.

I bilanci consuntivi e preventivi devono essere redatti in conformità a quanto prescritto dal D.lgs 117/2017 e successive modifiche. L'Organo di Amministrazione gestisce le scritture contabili nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art.87 del D.lgs 117/2017

Art.24

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, per le attività statutarie nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

Le quote sociali sono intransferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

L'Associazione ha il divieto di distribuire, durante la propria vita, utili e avanzi di gestione ai sensi dell'art.8 del D.lgs 117/2017.

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

Art. 25. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria .

In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, sentito il parere dell'Ufficio Regionale del Registro Unico del Terzo Settore(art.45, comma 1D.lgs 117/2017) verrà devoluto ad altro ente del terzo Settore con finalità analoghe o a fini di utilità sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

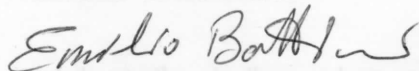
Nelle more della costituzione del RUNTS resta in vigore la normativa del D.L.460/1997

Norma finale

Art. 26. Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non vi viene espressamente previsto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

Sesto Calende, 26/10/2020

il Presidente Emilio Battioni



la Segretaria Laura Bergomi

